

REGIONE CAMPANIA**L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze**

Il fenomeno delle tossicodipendenze è stato quantificato seguendo i flussi di utenza dei Ser.T., avvalendosi di modelli di rilevamento semestrali e annuali per la raccolta dati, la cui elaborazione ha permesso di effettuare una migliore analisi dell'utenza rispetto agli anni precedenti. Per la valutazione del fenomeno si è tenuto conto anche del lavoro operato dai centri di Ascolto e dalle Unità di Strada finanziati ai sensi della Legge 86/97.

Nel corso del 2001 il numero dei tossicodipendenti in carico presso i servizi pubblici sono risultati 10.410 (9.595 maschi e 815 femmine pari, rispettivamente al 92% e al 8% del totale).

Gli utenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative accreditate sono state 1.164 (1.069 maschi e 95 femmine).

Le principali sostanze di abuso sono state eroina (8900 utenti pari al 86%), cannabinoidi (870 utenti pari al 8%), cocaina (400 utenti pari al 4%) e altro (240 utenti pari al 2%) compreso l'utenza di ecstasy che risulta in continua crescita e che, secondo dati provvisori, tende a stabilizzarsi intorno al 3%, pari ad una utenza di 310 unità. Il trend dell'età è in media tra i 25-29 anni.

Infine dai dati è risultato che ci sono stati diciotto decessi per eroina.

Utenza tossicodipendenza in carico ai Ser.T

Totale utenti	Maschi	%	Femmine	%	Età media	Sostanze d'abuso primario %
10410 di cui 1164 in comunità terapeutica	9595	92	815	8	25>29	Eroina n° 8900 86% Cannabinoidi n° 870 8% Cocaina n° 400 4% Altro n° 240 2%

Tipologia di intervento

Tipo trattamento	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psico-sociale e/o riabilitativo	18919	2264	1438
medico farmacologico	14929	35	124

La rete dei Servizi

Su 13 Aziende Sanitarie solo in due è stato istituito il Dipartimento di Farmacodipendenze e Dipartimento delle Dipendenze Patologiche.

Il numero dei Ser.T. operanti in Campania sono 44 oltre un Centro Diurno Sovradistrettuale (U.O.T.) ed una Unità Operativa Interdistrettuale (U.O.I.).

operatori dei Ser.T.

Medici	Psicologi	Infermieri	Ass. Sociali	Educatori	Ammi.Vi	Altro	Totale
99	76	118	83	7	14	65	462-

enti ausiliari

N. Enti ausiliari	N. sedi operative	N. Posti residenziali	N. Posti semiresidenziali	N. operatori	Utenza in carico
22	37	550	419	363	2048

I provvedimenti regionali più significativi:

- Progetto Obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario;
- linee d'indirizzo per la riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti;
- riparto e assegnazione del Fondo d'intervento lotta alla droga DGR. n. 314/2000.

La gestione fondo lotta alla droga

Con il DGR n.6059 del 9 novembre 2001 sono stati approvati i progetti triennali 97/99.

Per l'anno 1997 sono stati finanziati 144 progetti di cui:

- 86 nel Settore "Prevenzione";
- 20 nel Settore "Riduzione Danno";
- 28 nel Settore "Reinserimento Lavorativo";
- 10 nel Settore "Attività Integrative Innovative".
- Per l'anno 1998 sono stati finanziati 137 progetti di cui:
- 80 nel Settore "Prevenzione";
- 22 nel Settore "Riduzione Danno";
- 25 nel Settore "Reinserimento Lavorativo";
- 10 nel Settore "Attività Integrative Innovative".
- Per l'anno 1999 sono stati finanziati 127 progetti di cui:
- 78 nel Settore "Prevenzione";
- 20 nel Settore "Riduzione Danno";
- 20 nel Settore "Reinserimento Lavorativo";
- 9 nel Settore "Attività Integrative Innovative".
- Per quel che concerne l'esercizio finanziario 2000 il Bando di concorso è stato pubblicato con DGR n. 3895 del 3 agosto 2001. La Commissione sta procedendo alla valutazione dei progetti.
- Infine, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2001, il Fondo trasferito alla Regione Campania, pari a 8.980.522,41 di Euro e' stato acquisito in Bilancio con DGR n.6058 del 09 novembre 2001.
- La Commissione Consultiva regionale sta procedendo all'elaborazione del bando di concorso.

I progetti regionali in corso

- Aggiornamento operatori dei servizi pubblici e privati per le tossicodipendenze .
- Corso di formazione "Lo sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del S.S.N. e degli Enti accreditati" che propone un modello di verifica degli interventi di tipo socio-sanitario e di quelli di tipo medico-farmacologico, con durata triennale.
- Corso di formazione "Servizi Sanitario Nazionale e prevenzione primaria" che propone come obiettivo interventi preventivi non solo di strategie informative ma anche educative che tengano conto di tutte le dimensioni della persona, con durata triennale .
- "Corsi master per la formazione di formatori e corsi destinati agli operatori dei servizi pubblici e privati per le tossicodipendenze ed alcoolismo".
- Per quanto concerne l'adesione a progetti nazionali:
- Corso Formativo Responsabile Interno Sistema Qualità Ser.T. (RISQ).

- Progetto "Attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze tra le istituzioni centrali, gli Enti di ricerca e le Amministrazioni regionali".
- Progetto nazionale "Implementazione di un sistema di allerta rapido sulla comparsa di nuove sostanze stupefacenti".

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca

(Dati non riportati)

I costo della Rete dei servizi :

Servizi territoriali	Comunità terapeutiche	Fondo Lotta alla droga	Totale Euro
Euro 14.999.930,65	Euro 8.272.676,89	Euro 3.758.649,62	Euro 27.031.257,16

Gli obiettivi per il 2002

- Definizione dell'organizzazione dei Servizi Territoriali;
- miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi , mirando all'aggiornamento costante degli operatori pubblici e privati;
- programma di prevenzione rivolto alle fasce a rischio su tutto il territorio regionale;
- informatizzazione, con l'installazione del portale assistenza servizio tossicodipendenze ed alcoolismo.

REGIONE MOLISE**L'andamento del fenomeno tossicodipendenze**

Nel territorio del SERT di Campobasso la situazione statistico-epidemiologica relativa all'anno 2001 risulta stazionaria per il totale degli utenti trattati; in particolare viene registrato un incremento per gli alcolisti ed lieve decremento per i soggetti tossicodipendenti. Il fenomeno è invece in crescita in altri ambiti territoriali della Regione con aumento di nuovi utenti afferenti al SERT.

I morti da overdose di eroina nel 2001 sono stati due.

Utenza tossicodipendente in carico ai Servizi

N. Utenti				Sostanza di abuso primaria					
Maschi	Femmine	Totale	Di cui in comunità terap.	Cannabinoidi	Cocaina	Eroina	Ecstasy	Metadone	Altro
746	89	835	65	153	108	529	3	-	6

Tipologia di intervento

	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
Tipo di trattamento	Numero di trattamenti	Numero di trattamenti	Numero di trattamenti
Psico-sociale e/o riabilitativo	272	58	80
Medico farmacologico	375	5	7

Utenza alcodipendente in carico ai Servizi

N. Utenti				Bevanda alcolica di uso prevalente				
Maschi	Femmine	Totale	Super alcolici	Aperitivi, digestivi, amari	Vini	Birra	Altro	Totale
274	65	339	49	2	215	53	-	319

La rete dei servizi

Nel piano sanitario regionale attualmente in vigore il SERT è una struttura operativa inserita nell'Area funzionale delle attività territoriali, mentre lo strumento organizzativo è il Dipartimento delle dipendenze con il compito di coordinare funzionalmente tutte le unità operative interessate.

N. dipartimenti previsti: 4 di cui uno solo attivato.

N. SERT previsti e funzionanti: 6.

Operatori dei SERT

Medici	Psicologi	Infermieri o assistenti sanitari	Assistenti sociali	Educatori	Amministrativi	Altro	Totale
14	8	13	14	-	1	7	57

Enti ausiliari

N. Enti ausiliari	N. Sedi operative	N. Posti residenziali	N. Posti semiresidenziali	N. Operatori	Utenza in carico regionale	Utenza in carico altre Regioni
3	4	46	-	20	20	29

Attivazione rete alcolica: è in fase di studio la possibilità di creare un'apposita sezione ospedaliera per alcodipendenti, di rilievo regionale, per il

trattamento residenziale delle problematiche alcol-correlate in situazioni di acuzie. Allo stato attuale si occupano del fenomeno alcoldipendenza i SERT, 4 Associazioni di volontariato ed 8 gruppi di auto-aiuto.

I provvedimenti regionali più significativi

Delibera G.R. n.321 del 4.4.2001 riguardante la costituzione di gruppi di lavoro per l'organizzazione del sistema di servizi per le tossicodipendenze. Detto provvedimento è scaturito dall'esigenza di approfondire specifiche tematiche con i coordinatori e gli operatori dei servizi pubblici e privati che si occupano di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti per addivenire alla definizione dei vari provvedimenti regionali in materia di tossicodipendenza quali:

- A. organizzazione dei servizi per le tossicodipendenze;
- B. requisiti e procedure per l'iscrizione agli albi di servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze da abuso, nonché per la concessione delle autorizzazioni e verifica delle stesse;
- C. criteri e standard per l'accreditamento:

La gestione del fondo lotta alla droga

I progetti relativi ai finanziamenti degli anni 1997/98/99, limitatamente alla prima annualità, sono in gran parte conclusi. Per quanto riguarda i fondi degli esercizi finanziari 2000/2001, le note vicende politiche che hanno interessato la Regione Molise, nonché l'esiguità dei fondi assegnati ad essa, non hanno consentito ancora l'avvio di procedure per l'utilizzazione del fondo medesimo. Il bando relativo agli esercizi finanziari sopracitati è attualmente in fase di definizione.

I progetti regionali in corso:

Allo stato attuale è in fase di realizzazione il progetto "fiumi puliti", di durata annuale, finanziato con il F.S.R. ed il Fondo Sociale messo a disposizione da parte dei Comuni. Detto progetto, ad alta integrazione socio-sanitari con ricaduta in campo ambientale e turistico, è destinato prioritariamente a tossicodipendenti e alcoldipendenti in trattamento presso i SERT e le Comunità Terapeutiche di tutto il territorio regionale nonché a soggetti ad alto rischio di emarginazione sociale. Gli obiettivi del progetto sono:

- riduzione o superamento della condizione di dipendenza per gli è in una situazione di alcoldipendenza o di tossicodipendenza;
- l'inserimento sociale e risocializzazione per chi ha da completare il percorso terapeutico o è in situazione di forte emarginazione sociale;
- favorire l'associazione d'impresa dei soggetti destinatari del progetto in modo da essere autonomi nel mondo del lavoro mirando alla costituzione di una Cooperativa sociale di tipo "B" ai sensi della legge 381/91.

I costi della rete dei servizi

Dati non disponibili

Gli obiettivi per il 2002

Adozione "Progetto regionale tossicodipendenze" al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- pianificazione di tutte le attività inerenti il settore delle dipendenze patologiche sul territorio regionale nell'ottica di un servizio di rete integrata;
- istituzione Osservatorio Epidemiologico sulle dipendenze patologiche;
- individuazione delle strategie operative e dell'assetto organizzativo delle strutture;
- definizione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso;
- definizione degli standard minimi di qualità dei servizi erogati con individuazione dei relativi strumenti di valutazione e di verifica.

REGIONE BASILICATA**L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze**

Nel corso del 2001 l'utenza in carico ai Ser.T. è stata di 863 tossicodipendenti con una prevalenza di maschi (il rapporto maschio/femmina è di circa 1/23). Il tossicodipendente lucano ha una età media di 30 anni (in linea con il dato nazionale), segno che c'è un lungo periodo di latenza dalla prima assunzione all'utilizzo dei servizi pubblici e che non lo si può più ritenere circoscritto ai soli giovani, ma coinvolge sempre più persone adulte. Altro dato significativo è stato l'alto numero di tossicodipendenti sposati e spesso con figli, che conducono la loro condizione senza coinvolgere direttamente la partner nell'uso di sostanze, anche se la tossicodipendenza ha forti riflessi sullo stato economico e spesso anche sul rapporto di coppia. Anche la condizione occupazionale è in linea con la media nazionale, con circa il 40% di occupati, di altrettanti disoccupati e con il restante 20% in altre condizioni. Vi è stata, poi, una percentuale di sieropositivi al testo di HIV del 10,9% (contro il 15% nazionale) di positivi alle epatite B del 26,1 % (contro il 45,9% nazionale) e di positivi alle epatite C del 57,4% (pari alla percentuale nazionale).

La popolazione tossicodipendente in Basilicata non vive una situazione di forte marginalità sociale, se non in rarissime condizioni, e pertanto si differenzia dalle realtà metropolitane: le azioni di microcriminalità, che accompagnano spesso la condizione di tossicodipendenza, sono abbastanza contenute. Tra la popolazione lucana vi è un elevato grado di tolleranza ed accettazione, anche quando le situazioni familiari sono problematiche: raramente avviene l'espulsione definitiva del tossicodipendente dal nucleo familiare, tanto da privarlo di ogni forma di sostentamento e di assistenza.

Nel corso del 2001 si è verificato in tutto il territorio regionale un decesso per uso di eroina.

- utenza tossicodipendente in carico ai Servizi

N. utenti				Sostanza di abuso primaria					
Maschi	Femmine	Totale	di cui in Comunità Terap.	Cannabinoidi	Cocaina	Eroina	ecstasy	Metadone	Altro
828	35	863	143	56	16	815	0	0	1

- tipologia di intervento

	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
Tipo trattamento	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psico-sociale e/o riabilitativo	1292	149	192
medico farmacologico	694	24	19

La rete dei servizi

I servizi che operano nel settore sono i Ser.T., ai quali vanno associati, a pieno titolo, anche i servizi privati accreditati, che nel corso degli ultimi 20 anni hanno svolto un ruolo fondamentale nel settore dei servizi residenziali e semiresidenziali, gestendo le Comunità terapeutiche, e che hanno maturato esperienze ed abilità anche in altri settori, come la prevenzione, l'informazione, la riduzione del danno, il reinserimento sociale ecc, esperienze ed abilità che ormai costituiscono una risorsa indispensabile, ineludibile e assolutamente da non disperdere.

Ma se i Ser.T. e le Comunità Terapeutiche sono i servizi tradizionalmente individuati come quelli che specificamente si occupano del contrasto del

problema, ad essi vanno aggiunti servizi meno conosciuti ma ugualmente importanti come i Nuclei Operativi Tossicodipendenze (NOT), di Potenza e di Matera, operanti in ogni Prefettura, che raccolgono tutte le segnalazioni delle Forze dell'Ordine e che nell'arco di ogni anno, sono i servizi che trattano più persone coinvolte in problemi di consumo di sostanze, i Centri di Informazione e Consulenza (CIC) ormai operanti in ogni scuola media superiore, gli Uffici comunali di assistenza, che con il ritiro delle deleghe alle Aziende Sanitarie, hanno assunto un ruolo e una funzione indispensabile nella risposta ai bisogni primari dei soggetti tossicodipendenti che versano in gravi condizioni socio-economiche e che, ugualmente, hanno un ruolo da protagonisti nelle attività di promozione della salute nel proprio ambito territoriale, e altri servizi ancora, come ad esempio i nuclei operativi all'interno delle carceri.

Per quanto riguarda i dipartimenti, la regione Basilicata non ne ha ancora istituiti. Le Aziende Sanitarie sono cinque con sei Ser.T. (Melfi - Azienda Sanitaria n. 1, Potenza e Villa D'Agri - Azienda Sanitaria n. 2, Lagonegro - Azienda Sanitaria n. 3, Policoro - Azienda Sanitaria n. 5, Matera Azienda Sanitaria n. 4)

operatori dei Ser.T.

Medici	Psicologi	Infermieri	Ass. Sociali	Educatori	Ammi.Vi	Altro	Totale
12	13	16	13	3	3	5	65

enti ausiliari:

N. Enti ausiliari	N. sedi operative	N. Posti residenziali	N. Posti semiresidenziali	N. operatori	Utenza in carico - regionale	Utenza in carico - altre regioni
4	8	126	15	32	107	141

Altro: (associazioni di volontariato, gruppi di auto-aiuto). Esiste sia l'Associazione Regionale ARCAT che AA, entrambe con diverse sedi territoriali e in diversi comuni della regione sono presenti associazioni di volontariato che svolgono attività in favore della tossicodipendenza, impegnati prevalentemente nel settore della prevenzione primaria.

I provvedimenti regionali più significativi- anno 2001

E' stato costituito, con provvedimento della Giunta Regionale, un gruppo di lavoro presso la Regione composto dai responsabili dei Ser.T. e delle Comunità Terapeutiche presenti in regione, con la realizzazione, inoltre, di sottogruppi composti da tutti gli operatori sia pubblici che del privato sociale al fine di elaborare un progetto regionale delle tossicodipendenze per il contrasto della domanda di sostanze stupefacenti e psicotrope e per gli indirizzi alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione finalizzate alla protezione e al ripristino della salute delle persone con uso o dipendenza da sostanze stupefacenti e/o psicotrope, sia a valenza socio sanitaria che socio assistenziale, recependo, organizzando e armonizzando le normative e gli indirizzi nazionali di settore, succedutesi dalla Conferenza di Napoli in poi, le normative sanitarie previste dal D.G.L. 229/99, le normative sociali emesse con la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328 dell'8 novembre 2000, nonché gli indirizzi regionali, in particolare modo con il Piano Regionale Sanitario e il Piano Regionale Socio - Assistenziale.

Due obiettivi specifici, tra gli altri, del progetto, sono:

- definire la programmazione 2001-2004 degli interventi attraverso l'individuazione delle priorità e dei bisogni territoriali, finalizzata alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse, e alla definizione della complementarità degli interventi secondo peculiarità, caratteristiche, abilità ed esperienze proprie dei servizi presenti ed operanti a livello regionale;
- definire e realizzare i criteri e gli indicatori per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento istituzionale dei servizi pubblici e privati nonché le procedure operative degli stessi e gli obiettivi dei vari settori d'intervento.

La gestione del fondo lotta alla droga

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1714/2000 sono stati finanziati i progetti a valere sulla quota del Fondo Nazionale Lotta alla Droga 1997/98/99 trasferita alla regione, per complessivi £.3.771.574.000, ed erogato contestualmente la prima annualità. I progetti approvati dalla commissione appositamente costituita sono stati 41, di cui 26 sono nella fase conclusiva e per i quali è stata erogata la seconda annualità per un totale di L.1062.609.058. Quindici progetti invece incontrano ad oggi difficoltà, per vari motivi, ad iniziare i lavori.

Per quanto riguarda gli esercizi finanziari statali 2000-2001. si prevede l'emanazione del relativo bando per la fine del mese di luglio dell'anno in corso, possibilmente unificando anche l'esercizio 2002.

"Sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del servizio sanitario nazionale e degli enti accreditati" è il progetto assegnato alla regione in qualità di capofila finanziato con il fondo lotta alla droga esercizi 1997/99-2000-2001 quota 25%. L'elenco, invece, dei progetti assegnati ai quali la regione partecipa, sono i seguenti:

- rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi di droga e alcoolcorrelati;
- potenziamento e riconversione specialistica degli interventi in categorie di tossicodipendenti di particolare marginalità e fragilità sul piano psicosociale;
- servizio sanitario nazionale e prevenzione primaria;
- sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambito carcerario.

I progetti regionali in corso

- "Attività di supervisione alle equipe dei Ser.T. ed agli operatori professionali delle comunità terapeutiche". Il progetto ha durata triennale ed è destinato a tutti gli operatori dei servizi attivi in Basilicata nel campo delle tossicodipendenze. Gli obiettivi sono:
 - lo sviluppo di un linguaggio comune di tutti gli operatori;
 - metodologia ed approccio degli operatori verso gli utenti;
 - il *burn-out* degli operatori: rischi e prevenzione.
 - "attività di ricerca sull'efficacia degli interventi di consulenza per gli enti esecutori dei progetti". Il progetto ha durata triennale ed offre

la consulenza alla regione Basilicata e agli enti esecutori dei progetti, finanziati con la legge 45/99. Gli obiettivi sono:

- la messa a punto di strumenti idonei alla raccolta dei dati sullo stato di attuazione dei progetti e per la loro valutazione;
- la costruzione di un data base sui progetti finanziati individuando caratteristiche e tipologie di intervento;
- elaborazione dei dati e valutazione degli esiti;
- stesura di un report finale.

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca

(Dati non riportati)

I costi della rete dei servizi (in Euro)

SERVIZI TERRITORIALI	COMUNITA' TERAPEUTICHE	FONDO LOTTA ALLA DROGA	TOTALE EURO
2.259.827,40	430.396,59	548.791,78	3.239.015,77

Gli obiettivi per il 2002

- Definizione di un progetto regionale per le tossicodipendenze;
- Programmazione di attività nel settore della prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze delle sostanze di abuso;
- Definizione dei criteri e degli standard di qualità per l'accreditamento;
- Verifica dei progetti relativi alla seconda annualità del Fondo lotta alla droga;
- Predisposizione del bando e criteri per il riparto e l'assegnazione delle quote del fondo, relativamente all'esercizio 2000-2001-2002;
- Recepimento dell'atto d'intesa stato-regioni del 5 agosto 1999.
-

REGIONE PUGLIA**L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze**

I dati riassuntivi relativi all'utenza in carico ai Ser.T. nell'anno 2001 hanno evidenziato una situazione di leggera riduzione del fenomeno. Infatti, rispetto allo scorso anno, l'utenza complessiva dei Ser.T. è stata pari a 10.115 soggetti (dato non completo in quanto, analogamente a quanto verificatosi nello scorso anno, è mancato il riscontro di alcune strutture). Gli utenti maschi sono stati 9490 e le utenti femmine sono state 625. Gli utenti in Comunità Terapeutiche sono stati 990.

L'eroina si è confermata quale sostanza d'abuso assunta in via primaria, per via endovenosa, da oltre il 78% dell'utenza (circa 7990 soggetti).

N. Utenti				Sostanza di abuso primaria					
Maschi	Femmine	Totale	di cui in Comunità Terapeutica	Cannabinoidi	Cocaina	Eroina	Ecstasy	metadone	altro
9490	625	10.115	990	901	687	7.990	13	126	418

tipologia di intervento

	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
Tipo trattamento	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psico-sociale e/o riabilitativo	14.354	444	1.212
medico farmacologico	15.667	1.657	534

La rete dei Servizi

Sotto l'aspetto organizzativo assume rilievo la L.R. n. 27/99 che detta norme in merito all'istituzione e la disciplina dei dipartimenti delle dipendenze patologiche nelle Azienda Sanitaria. In attuazione alla citata legge regionale, in ciascuna Azienda Sanitaria è stato istituito un dipartimento delle dipendenze patologiche articolato in sezioni dipartimentali (Ser.T.). Attualmente esistono 25 servizi territoriali alcuni dei quali articolati in più sedi ambulatoriali.

Per quanto riguarda le Comunità terapeutiche, il numero complessivo è di 52 strutture di cui 34 risultano inserite nell'albo regionale definitivo, ai sensi dell'art. 116 del DPR 309/90 e sono distribuite in:

- 14 strutture residenziali di area terapeutico- riabilitativo;
- 4 strutture semi-residenziali di area terapeutico- riabilitativo;
- 12 strutture residenziali di area pedagogico- riabilitativo;
- 1 struttura semi-residenziale di area pedagogico- riabilitativo;
- 3 di area territoriale.

Per quel che concerne le restanti 18 strutture, ancora inserite in un albo provvisorio regionale, è stata avviata, per il tramite delle Azienda Sanitaria, una verifica dei requisiti soggettivi, funzionali, strutturali e di personale che comporterà, per tali strutture, l'inserimento delle stesse nell'albo definitivo regionale degli Enti Ausiliari o la loro cancellazione da qualsiasi Albo quali strutture legittimate ad operare per il recupero dei tossicodipendenti.

I provvedimenti regionali più significativi

Con determinazione dirigenziale del 17 maggio 2001 si è proceduto al rinnovo della Commissione regionale consultiva per le politiche concernenti le

tossicodipendenze. Tale Commissione si riunisce con cadenza mensile ed ha lo scopo di formulare, a breve, una ipotesi di definizione, ai sensi della L. 229/99, del fabbisogno di strutture del privato sociale da autorizzare in ambito regionale nonché di predisporre un nuovo testo normativo regionale che tenga conto delle sostanziali novità introdotte con l'atto d'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 in materia d'accreditamento delle strutture del privato-sociale operanti in ambito di tossicodipendenza.

La gestione del fondo lotta alla droga

Per quanto riguarda gli esercizi finanziari 1997/1998/1999, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 dell'8 febbraio 2002, è stata pubblicata la Determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali n. 31 del 1 febbraio 2002 relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti triennali presentati per il finanziamento. Trascorso il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione (termine entro il quale sono ammessi gli eventuali ricorsi al TAR di Puglia) si provvederà, con successive determinazioni, al finanziamento dei progetti classificati positivamente.

In merito all'esercizio finanziario statale 2000, è in corso l'istruttoria dei progetti presentati per il finanziamento, al fine di verificarne la conformità al Regolamento regionale n. 1 del 28 febbraio 2000 ("Criteri e modalità per il finanziamento regionale dei progetti di lotta alla droga").

Relativamente all'esercizio statale 2001, è stato predisposto lo schema di provvedimento di Giunta regionale che ha fissato al 31 ottobre 2002 il termine di presentazione dei progetti triennali.

Non vi sono stati progetti assegnati alla Regione Puglia in qualità di capofila, né progetti ai quali la Regione abbia partecipato.

I progetti regionali in corso

- Partecipazione al progetto "VEdeTTE" light coordinato da Lazio e Piemonte come Regioni capofila;
- Adesione al progetto "VEdeTTE 2" prossimo a divenire operativo.
- Partecipazione al progetto "Realizzazione di un modello di sperimentazione organizzativa relativa all'integrazione di pubblico, privato e volontariato nella lotta all'AIDS". Quest'ultimo progetto sperimentale è in via di completamento ed è realizzato presso la Azienda Sanitaria FG/1- Ser.T. di S. Severo in collaborazione con le scuole medie superiori del comune. Di durata pluriennale, esso è stato finanziato con fondi statali ed ha attribuito al Ser.T. aderente un contributo pari a £. 100 milioni. La finalità di tale progetto è quella di sviluppare un canale d'informazione presso i giovani studenti mirante ad evidenziare lo stretto rapporto esistente tra il consumo di sostanze stupefacenti e l'AIDS nonché a fornire agli stessi informazioni di tipo sanitario sull'AIDS identificando i comportamenti a particolare rischio.
- Partecipazione al progetto coordinato dal Ministero della Salute denominato "Programma nazionale per il miglioramento della qualità analitica e per la formazione del personale dei laboratori di riferimento nella determinazione delle sostanze d'abuso". Di durata triennale, il progetto ha per obiettivo il potenziamento, da parte delle Regioni, di una rete di laboratori periferici nell'ambito del territorio delle Azienda Sanitaria al fine dell'effettuazione di analisi a scopo diagnostico-clinico richieste dai Ser.T., dai reparti ospedalieri e dai medici di base nonché analisi a scopo amministrativo e medico- legale e, infine, l'individuazione, sempre da parte delle Regioni, di

una rete di laboratori di riferimento universitari. Il finanziamento totale del progetto statale è di Euro 361.510.

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca

(Dati non riportati)

I costi della Rete dei servizi

(Dati non riportati)

Gli obiettivi per il 2002

Gli obiettivi per il 2002 sono, principalmente, la piena ed efficace attuazione del decentramento delle funzioni e dei compiti in favore delle Aziende Sanitarie per quel che attiene la verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente e richiamati dall'Atto d'intesa del 5/8/99 e il controllo delle attività esercitate dalle Comunità terapeutiche.

Ulteriori obiettivi sono:

- favorire la piena ed efficace operatività, nell'ambito delle Aziende Sanitarie, degli istituti dipartimenti delle dipendenze patologiche;
- determinare i parametri autorizzativi ed il fabbisogno regionale di posti in strutture residenziali e semi-residenziali.

REGIONE CALABRIAL'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze

(Dati non riportati)

La Rete dei servizi

(Dati non riportati)

I provvedimenti regionali più significativi

- Aggiornamento rette giornaliere per tossicodipendenti ospiti di Comunità Terapeutiche (Delibera di Giunta Regionale n.137 del 20 febbraio 2001);
- Approvazione, con atto deliberativo di Giunta Regionale, delle linee di indirizzo per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso, in applicazione della Legge n.45 del 18/2/1999.

La gestione del fondo lotta alla droga

Sono stati erogati i finanziamenti relativi all'anno 1997, mentre sono in fase di erogazione i finanziamenti per l'anno 1998/99.

Con Decreto del D.G. n. 5900 del 21 giugno 2001 sono stati approvati i criteri necessari per accedere al fondo nazionale per la lotta alla droga (anno 2000), delegando alle Aziende Sanitarie il compito di valutare i progetti e di redigere i singoli piani territoriali; contestualmente i finanziamenti sono stati ripartiti ed erogati per singola Azienda Sanitaria, sulla base della popolazione residente e dell'utenza del Ser.T..

La Regione, per le disposizioni e la stesura dell'atto deliberativo del Fondo Nazionale per la Lotta alla droga (anno 2001), si è avvalsa del supporto tecnico del gruppo di lavoro, istituito presso il Dipartimento Sanità, al quale fanno capo le organizzazioni non governative che operano senza scopo di lucro nel settore e i direttori rappresentanti dei servizi per le tossicodipendenze regionali.

I finanziamenti verranno erogati con l'apertura dell'esercizio finanziario provvisorio dell'anno 2002.

La Regione, per quel che concerne gli anni 1997, 1999, 2000, partecipa con i seguenti progetti:

- "Il Centro crisi territoriale nel Servizio Pubblico".
- Nell'anno 1997, l'Assessorato alla Sanità ha finanziato, con la quota del fondo per la lotta alla droga, un progetto finalizzato a ospitare utenti con problemi alcol/droga correlati assieme alle proprie famiglie. Poiché l'attività si è rivelata estremamente interessante e capace di dare risposte concrete all'utenza, si è ritenuto di dover approvare la continuazione del suddetto progetto con Decreto del D.G. n. 5466 del 14 giugno 2001.
- "Il Ser.T. nell'approccio dei problemi alcolcorrelati". Il suddetto progetto, è finalizzato ad organizzare servizi ed unità operative capaci di offrire all'utenza, soprattutto giovanile, la possibilità del trattamento disintossicante, di mantenimento della sobrietà e di recupero socio-lavorativo a lunga distanza, con il coinvolgimento attivo e responsabile delle famiglie (Decreto del D.G. n. 6856 del 13 luglio 2001).
- "Unità mobile per la prevenzione in strada delle tossicodipendenze e delle devianze giovanili". L'Assessorato alla Sanità (Ufficio Tossicodipendenze), con decreto del D.G. n. 430/99, ha finanziato con il Fondo Nazionale per la lotta alla droga per il triennio 1997/99, un progetto denominato "Servizio mobile

per la prevenzione del disagio giovanile e per la riduzione del danno delle tossicodipendenze” presentato dall’Azienda Sanitaria n.3 di Rossano (CS). Poiché la stessa dall’Azienda Sanitaria ha evidenziato che, nel periodo estivo, su tutto il territorio, le unità di strada risultano essere insufficienti a causa dell’afflusso di giovani turisti e del rientro degli emigrati, si è ritenuta necessaria l’integrazione del progetto per la costituzione di un’ulteriore équipe operativa (Decreto del D.G. n. 7573 del 31 luglio 2001)

- “Accoglienza telefonica, uno strumento tra pubblico e privato”. Il Dipartimento per le politiche sociali e previdenziali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio) ha approvato e finanziato il suddetto progetto, finalizzato ad integrare ciascun servizio in un’attività di rete e di collaborazione con gli altri servizi pubblici o del privato sociale presenti, dando sostegno, orientamento ed ascolto ai soggetti tossicodipendenti (Decreto D.G. n. 7574 del 31 luglio 2001).

I progetti regionali in corso

- “Servizio regionale di documentazione, L.R. n.6/94”.
- L’istituzione del predetto servizio è finalizzata all’informazione e prevenzione delle tossicodipendenze ed al potenziamento del servizio stesso mediante l’acquisto di materiale didattico e della strumentazione necessaria per l’elaborazione ed analisi dei dati dei Ser.T. (Decreto D.G. n. 3154 del 5 aprile 2001).
- “Diagnosi e protocolli terapeutici nell’assistenza ai tossicodipendenti” (Decreto D.G. n. 2611 del 28 marzo 2001).
- “Assistenza ai tossicodipendenti sieropositivi”.
- Il progetto è rivolto agli operatori medici e psicologi dei Ser.T., degli Enti Ausiliari e degli Istituti di Pena, che lavorano con soggetti tossicodipendenti sieropositivi ed ha lo scopo di uniformare l’assistenza ed il sostegno agli stessi (Decreto D.G. n. 540 del 25 settembre 2000).
- “La valutazione della qualità dei Ser.T.” (progetto nazionale in collaborazione con l’Emme & Erre di Padova).
- La valutazione della qualità dei servizi è sempre più evocata come uno strumento fondamentale a supporto della programmazione (Decreto D.G. n. 1278 del 9 marzo 2001).
- “Studio VEdeTTE”.
- Il Ministero della Salute ha finanziato un progetto sperimentale biennale, coordinato dall’Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio denominato “Studio multicentrico di valutazione sull’efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti” (Decreto D.G. n. 3157 del 5 aprile 2001).
- “Servizio Linea Verde Droga”.
- Fornisce un servizio di accoglienza telefonica, di informazione e consulenza, gratuito a tutta la popolazione regionale, con interventi mirati oltre che all’informazione ed al sostegno della persona, anche alla prevenzione (Decreto D.G. n. 4513 del 18 maggio 2001).

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca.

“Unità di prevenzione di strada”.

Con delibera di G.R. n. 1053/99, in conformità agli indirizzi del Ministero della Salute, il Dipartimento Sanità (Ufficio Tossicodipendenze) ha istituito una Unità di strada allo scopo di promuovere attività di prevenzione e riduzione del rischio nell’ambito delle dipendenze patologiche. Poiché nei due anni di attività sono stati effettuati circa 6.700 contatti che hanno evidenziato una realtà molto grave, si è ritenuto necessario confermare, per un’ulteriore annualità, l’attività predetta (Decreto del D.G. n. 11149 del 8 novembre 2001).

I costi della Rete dei servizi

Allo stato attuale non si è in grado di quantificare i costi dei servizi territoriali.

Gli obiettivi per il 2002

- In merito agli obiettivi che la Regione si è posta per l’anno in corso, si sono ritenuti prioritari i seguenti:
- predisposizione di strumenti di verifica e controllo sui percorsi progettuali finanziati (Fondo Nazionale lotta alla droga anni 1997/1998/1999/2000 - erogazione anno 2001);
- elaborazione e definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l’accreditamento delle strutture pubbliche e private di assistenza ai tossicodipendenti;
- istituzione, presso il Dipartimento Sanità, dell’Osservatorio Regionale per le Dipendenze Patologiche;
- formazione ed aggiornamento permanente del personale dei Ser.T. e degli Enti Ausiliari con particolare attenzione all’evolversi del fenomeno dei nuovi consumi e all’integrazione dei Servizi;
- garantire l’assistenza ai detenuti tossicodipendenti ed alcolisti, anche attraverso l’inserimento di programmi socio-riabilitativi.